



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 novembre 2010

Il CMI a Messina

Il CMI ha partecipato, oggi a Messina, in contrada Conte all'Annunziata, all'intitolazione di una strada a Sofia Idelson (1889 - 1980), direttrice della casa famiglia "Regina Elena", alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla toponomastica.

Nata il 17 agosto del 1889, a Casalecchio di Reno (BO), da padre polacco e madre russa, Sofia Idelson giunse a Messina nel 1912 poco più che ventenne per collaborare nella direzione dell'Orfanotrofio Femminile "Padiglione Bologna", oggi "Casa Famiglia Regina Elena". L'istituto era stato donato dalla comunità bolognese alla città di Messina, per accogliere le bambine che durante il sisma avevano perduto i genitori. Ne assunse ben presto la direzione e, con coraggio portò avanti, tra mille difficoltà, un'opera di educazione, formazione civile e religiosa. Per le Orfane del terremoto la "zia Sofia" fu madre, maestra e amica incomparabile, seppe prepararle alla vita con un senso di concretezza e di realismo. Cresciute e ormai adulte, le giovani trovarono sempre in lei un costante riferimento ed orientamento nel cammino umano e spirituale.

Il 18 ottobre 1980, un mese prima della sua morte, l'allora Sindaco di Messina ed il Consiglio Comunale conferirono a Sofia Idelson la cittadinanza onoraria con la seguente motivazione: "Quale doveroso riconoscimento per la sua alta milizia di carità, per il suo lunghissimo, costante, faticoso prodigarsi a favore delle fanciulle prive di famiglia, che con alto senso di responsabilità e con sentimenti di grande umanità ha svolto a Messina nell'arco di circa 70 anni".

La sua salma è al Gran Camposanto, nella zona dell'obitorio, ove una lapide ne ricorda l'amorevole ed instancabile opera per le Orfane del terremoto e la casa famiglia "Regina Elena".



Eugenio Armando Dondero